

Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO PRIMO TRIONFO "AZZURRO", AI CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA A ROCOUR

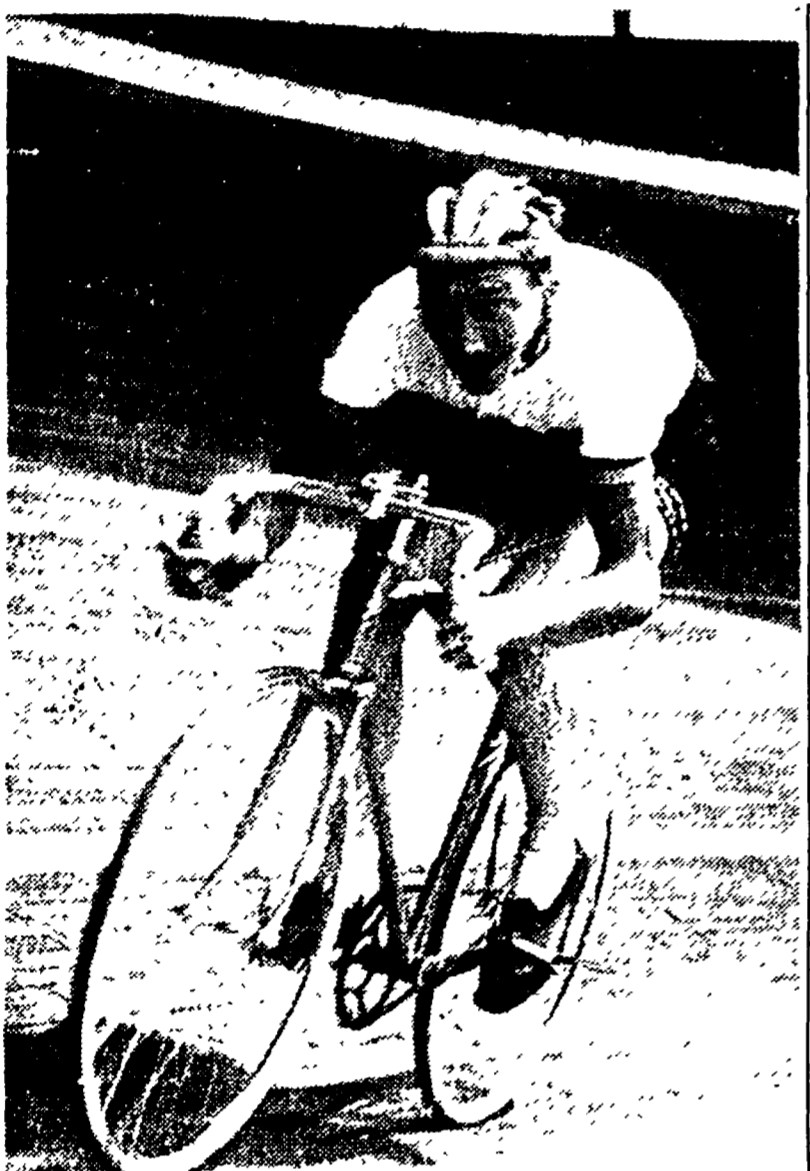
Giallo, nell'inseguimento dilettanti: I. Simonigh

La vittoria assegnata dapprima a Franco Gandini è stata poi aggiudicata al forte atleta torinese

Per il giudice d'arrivo il campione del mondo era Gandini, per il cronometrista Simonigh - Dopo una riunione del CD dell'UCI rettificato l'ordine di arrivo - Messina e Faggin si sono qualificati per le semifinali dell'inseguimento

(Dal nostro inviato speciale) LIEGI, 13. - Questa volta l'attesa non è stata delusa. Ecco infatti due bandiere bianche rosse e verdi che si illuminano e chiudono stendono nel cielo freddo di Rocour. Sono un segno di primavera e di festa quelle bandiere.

Simonigh è ufficialmente il campione del mondo e ha poco più di 20 anni! e Gandini, afflosciandosi, ha diritto a un uguale titolo. Anche Gandini ha poco più di 20 anni!



SIMONIGH ha inaspettatamente conquistato il più ambito dei successi nell'inseguimento dilettanti

con Riviere, Faggin e Bouwet il quale Bouwet ha fatto fuori con estrema facilità De Groot nel tempo di 6'27"2/5. Riviere ha convinto; Messina, preoccupato.

stampa dei campionati del mondo ha trasmesso il seguente comunicato: I nomi dei corridori impegnati nella Analisi dell'inseguimento dilettanti erano costituiti sulle loro posizioni, non erano state precisate i nomi e i numeri sui fogli del cronometrista sono stati rovesciati e i tempi del mondo Simonigh e Sheel risultano staccati di 75".

tizia sarà conosciuta all'Hotel du Midi a Liegi dove il quartier generale degli azzurri. All'annuncio, forse, Gandini sarà colto da una crisi; come Simonigh sulla pista. È il minimo che possa accadere. Ma Gandini dovrà passare la maglia dell'iride a Simonigh. Noi pensiamo che Gandini sarà leale come ha dimostrato di essere Simonigh quando sul podio del trionfo ha baciato e abbracciato Gandini proclamato campione del mondo.



Gli azzurri della strada sono giunti a Waregem. BALDINI, FANTINI (che sarà riserva) e BAFFI salutano i tifosi alla stazione di Milano prima della partenza

Simonigh e Gandini hanno gli occhi lucidi e un groppo alla gola. Perché, sì, la grande emozione e le grandi gioie fanno piangere i campioni. Simonigh e Gandini hanno raggiunto il traguardo dell'iride facendo piazza pulita del campo con la loro azione che parte e arriva separata e i loro colpi di pedale precisi e scatenati agili e sicuri; nella corsa di Simonigh e Gandini, c'è un vento di conquista e la corsa è accesa dai bagliori della classe e della eleganza che la fa spiccare.

tramento fantastico: fra le nubi nere. L'ultimo solo ha bagliori di fiamme scendono in pista gli «azzurri» dell'inseguimento, per le gare di qualificazione. Messina corre con Strehler. Comincia male per Messina; dopo quattro giri è fuori la gara. E Strehler ottiene un sufficiente 6'31"3/5. Riviere si presenta in maniera magnifica: 6'12"2/5, a 47.684 l'ora. Bravo è Nielsen: 6'22"2/5. Più bravo ancora è Faggin: 6'19"3/5. Bene anche Bouwet: 6'24"1/5 e per chi ha fatto il tempo di 6'23"3/5.

zio, Messina arriva a mettere assieme un vantaggio di almeno quindici metri quando putanesca questa notte Messina ci fa vivere di spaurito: Nielsen si porta alla pari pur Messina lo supera. Nielsen ancora si fa sotto. L'ultima scalza, eccitata; infine Messina forza l'azione e vince con un margine abbastanza netto: due secondi.

Per il giudice d'arrivo il campione del mondo è Gandini. Per il cronometrista il campione del mondo è Simonigh.

La squadra dei dilettanti stranieri, partita alla volta di Liegi, accompagnata dal C.T. Proietti e da Bruno Bartoli, è composta da Arnaldo Pambianco, Ezio Pizzoglio, Nedo Conti, Oreste Magni, Nedo Fagni, Giancarlo Martini, Giorgio Tinazzi e Mota Marante (gli ultimi due funzionano da riserve) è giunta ieri pomeriggio alla stazione centrale della grande città belga freneticamente accolta dai moltissimi italiani residenti localmente.

Di una cosa, comunque, non si può accusare il nostro C.T.: che non abbia operato nel modo più sereno e sono pronti a disputare una grande gara. Se poi i fattori negativi del circuito dovessero pesare decisamente sulla bilancia dei loro rendimenti, allora pazienza: l'importante è che Pambianco e C. faranno del tutto per tentare la difficile scalata alla maglia dai sette colori.

Ma se si dovessero trovare in condizioni favorevoli. Essi, infatti, sono senz'altro i due migliori elementi del sestetto azzurro.

Il campo avversario è poco noto: i contatti «internazionali» dei nostri sono stati scarsi e pertanto è difficile poter fare il confronto.

Ma se i nostri avversari fosse spuntato un «astro» si sarebbe saputo egualmente: ogni anno, alla vigilia, i grossi calibri spuntano come funghi. Quest'anno no, quest'anno il pronostico è labile. Affermare anzi che nell'unico confronto internazionale che c'è stato (a Schweinfurt, in Germania) è stato Nedo Conti a tagliare primo il traguardo.

Continuiamo con le gare di semifinale dell'inseguimento dilettanti: Simonigh affronta Riviere e Nielsen e si piazzano a fuoco la solita scena spialdida e mezza deserta. Al colpo di pistola Sheel scatta deciso e porta in vantaggio. Simonigh reagisce, si porta alla pari e poi allunga in maniera decisiva a metà della distanza. Simonigh in una mezza dozzina di lunghezze di vantaggio. Ma Sheel non si dà batuto: si riporta sotto e arriva al muro all'altezza dell'avversario. Allora Simonigh si scatenava. L'ultimo giro è suo, di Simonigh che taglia il nastro in 5'05"2/5 a 47.213 l'ora.

Si verifica il meraviglioso fatto più accaduto in una dozzina di anni: in mezzo all'azzurra nella «finalissima» dell'inseguimento dilettanti: a Coppenhagen Bandini e Faggin, a Reucourt Gandini e Simonigh.



Maestro STOCK osserva i suoi uomini che eseguono esercizi di ginnastica a terra. In primo piano è Ghiglia

SPOLETO, 13. - Domani pomeriggio allo stadio crematense i giallorossi della Roma effettueranno il loro primo incontro della stagione contro la squadra dei ragazzi di Mister Stock.

ACQUAPENDENTE, 13. - Il caldo astisante è quanto anche ad Acquapendente ed il tempo dei prossimi giorni azzurri è stato limitato dall'allenatore Ciri. Egli non ha costretto gli atleti ad effettuare la pesante marcia fra i boschi ma li ha condotti allo stadio per svolgere lavoro atletico leggero. Nel pomeriggio, quando il fresco ha mitigato un po' la calura, Ciri ha diviso gli uomini in due squadre che si sono affrontate in una solara partita di due tempi di 45 luno.

Di questo punto è lecito porsi due domande: quella presentata da Proietti è la migliore formazione verosimile? La seconda è: quali possibilità di vittoria hanno i nostri ragazzi?

È viva l'attesa in città per la partita che vedrà domenica i biancazzurri impegnati contro una squadra di serie C e già sono in allenamento festeggiamenti per accogliere i tifosi che verranno numerosi da Roma.

NELLE PROVE DEL GR. PR. AUTOMOBILISTICO D'AUSTRIA Più veloce è lo svizzero Daetwyler Stazionarie le condizioni di Maglioli

Le nostre possibilità saranno riposte su Cabianca, lo specialista delle gare in salita - Buono il tempo stabilito da Ruffo

COMINCIATO A ZAGABRIA IL «TROFEO ITALIA» URSS batte Italia 6-3

ZAGABRIA, 13. - La nazionale sovietica di pallanuoto ha battuto questa sera l'Italia per 6-3 (4-2) nell'incontro per il Trofeo Internazionale per la Coppa Italia. Gli azzurri sono stati superiori all'attesa ed incitati cavallerescamente dal pubblico jugoslavo hanno svolto un gioco migliore degli stessi jugoslavi i quali, secondo il pronostico, dovrebbero aggudicarsi il torneo e questa sera, hanno battuto l'Ungheria per 2-1 (1-1). In un altro incontro l'Ungheria ha battuto la Romania per 12-0.

Il campione di questa settimana è un numero da conservare: L'ASSETTO DEFINITIVO DELLE SQUADRE DI CALCIO

IL CAMPIONE Grandi servizi sui campionati del mondo di ciclismo e sulla «Tre Valli Varesine» e su

IL CAMPIONE La seconda puntata della storia dell'aviazione

Tutta l'attualità sportiva